

ASSOCIAZIONE RIES

RESOCONTO ASSEMBLEA DEI SOCI

01/06/2024

La prima giornata assembleare si apre alle ore 14.20 del 01 giugno 2024, presso Lo Scugnizzo Liberato di Napoli, Salita Pontecorvo, 46.

Soci presenti (vedere foglio presenze):

Socio	Partecipante	Modalità di partecipazione		Diritto di voto
AERES Venezia	Massimo Renno		online	X
ALTRECONOMIA	Delega a Paolo Gorini	In presenza		X
ALTRO MODO FLEGREO	Gennaro Ferrillo	In presenza		
ASSOBOTTEGHE	Massimo Renno		online	X
ASSOCIAZIONE DECRESCITA	Delega a Solidarius (Soana Tortora)	In presenza		X
BILANCI DI GIUSTIZIA	Simonetta Rinaldi	In presenza		X
CAES	Paolo Gorini	In presenza		X
COMMONFARE	Chiara Bassetti		online	X
COMUNEINFO	Delega a RESS Roma (M. Binotto)	In presenza		X
CO-ENERGIA	Delega interna ad Ada Rossi	In presenza		
DES ALTRO TIRRENO	Giorgio Carpi		online	X
	Ada Rossi	In presenza		--
DESS BERGAMO	Delega a Simonetta Rinaldi/Bdg	In presenza		X
DES VARESE	Alberto Gariboldi	In presenza		X
	Franco Ferrario	In presenza		--
EQUOGARANTITO	Delega a DesAT (Giorgio Carpi)		online	X
FEDERAZIONE EBC	Lidia Di Vece		online	X
FONDAZIONE FINANZA ETICA	Maria Francesca De Tullio	In presenza		
	Giuditta Peliti	In presenza		
GAS TORINO	Delega MAG VR (Simonetta Patané)	In presenza		
L'ISOLA CHE C'E'	Delega a DesVA (Alberto Gariboldi)	In presenza		X
MAG VR	Simonetta Patané	In presenza		X

OLTREMERCATO SALENTO	Virginia Meo		online	X
REORIENT	Riccardo Troisi	In presenza		X
	Giulio Iocco	In presenza		--
RESS ROMA	Marco Binotto	In presenza		X
SOLIDARIUS ITALIA	Soana Tortora	In presenza		X
	Jason Nardi	In presenza		--
TILT	Antonia De Vita		online	X
		<i>n. votanti</i>		<i>20</i>
Facilitatrici	Francesca Guidotti	In presenza		
	Francesca "Pacha" Gori	In presenza		

Assenti:

CRESER

DES OLTRECONFIN

ECONOMIA SOLIDALE TRENTINA

FA LA COSA GIUSTA SICILIA

RES FRIULI VG (PRODES)

Odg:

1) Presentazione attività associative anno 2023

2) Bilancio 2023

3) Ammissione nuovo socio DES Parma

4) Lavoro su Mission e Vision

Soana Tortora (garante) dà lettura al regolamento assembleare, a cui segue la verifica che non siano state date deleghe ai consiglieri.

Le facilitatrici Francesca Guidotti e Francesca "Pacha" Gori di Facilitarte si presentano e illustrano gli accordi su cui si baserà la facilitazione e la gestione dell'assemblea.

Segue un'attività di riscaldamento iniziale a cura delle facilitatrici.

1) e 2) Presentazione attività associative anno 2023 e Bilancio

Il Presidente Jason Nardi presenta con l'ausilio di slide (allegate) ciò che è stato fatto nel 2023: le attività, le aree di azione, le iniziative, le pubblicazioni, i progetti, le collaborazioni, le campagne, la partecipazione a reti e alleanze, il lavoro del gruppo comunicazione.

Segue la presentazione del Bilancio con la spiegazione delle singole voci da parte di Lidia Di Vece (Tesoriera). Il bilancio è compilato per cassa, non per competenza. Lidia precisa il fatto che Ries non è ETS (Ente del Terzo Settore) per cui il Bilancio ha una “forma autoreferenziale”, cioè non fa riferimento a norme. Queste, a partire dal primo gennaio 2024, hanno subito modifiche poiché ora vige il codice del terzo settore. Lidia fa presente che essere ETS prevede vari vantaggi (iscrizione al Runtts, 5 per mille, ecc.).

Riccardo Troisi propone di dare mandato a Lidia di verificare il passaggio a ETS. Dalla discussione emerge però che bisogna appurare se questa evoluzione è auspicabile/possibile (ad es. la maggior parte dei soci Ries dovrebbero essere anch’essi ETS e non è detto che questa condizione possa essere soddisfatta).

Inoltre, tra i punti su cui lavorare durante il pomeriggio c’è anche la strutturazione dell’associazione per cui si rimanda la discussione su questo argomento.

Si sospende la discussione sull’odg per far intervenire Luigi di REAS Spagna, che è collegato online e non può rimanere per molto tempo.

Luigi ringrazia dell’invito. Ritiene un dovere la partecipazione alle assemblee delle altre realtà analoghe europee, anche per intessere collegamenti a livello europeo e fare massa critica.

REAS è formata da varie reti e realtà. Sono più di 500.000 persone sono coinvolte nelle reti ES spagnole. E’ stato fatto un gran lavoro per favorire le sinergie locali ma si lavora anche per creare uno scambio di buone pratiche a livello EU.

Hanno costituito un mercato sociale non solo interno ma anche esterno con il doppio obiettivo di rafforzare le relazioni interne e farsi conoscere al di fuori per costruire nuove alleanze.

Attenzione verso l’innovazione sociale ed economica: il digitale consente una maggiore efficienza e maggiore connessione con gli altri soggetti.

C’è molto da fare nel campo della formazione continua. Importante organizzare seminari, campagne di sensibilizzazione ecc. anche tra soggetti EU.

Ritengono imprescindibile il rapporto con l’amministrazione pubblica, che è un attore fondamentale per lo sviluppo dell’ES. Luigi crede che sia necessario costituire uno spazio di lavoro molto più intenso per coinvolgere maggiormente l’amministrazione pubblica e gli enti pubblici e spingere verso normative favorevoli all’ES (nota: Public procurement è il 15% del PIL).

Jason sottolinea l’auspicio che si instaurino collaborazioni/collegamenti tra le Ries e Reas, che hanno già un terreno favorevole grazie alle esperienze tra Italia e Spagna già attive (x es. Banca Etica).

3) Nuovo socio

Abbiamo ricevuto la richiesta di entrare a far parte di Ries da parte del DES Parma, conosciuto da personalmente da tanti altri soggetti soci di Ries.

Ries ha partecipato attivamente la scorsa settimana a Solidalia, festa organizzata proprio dal DES

Parma, oltre che al percorso "Effetto GAS".

La richiesta è arrivata in ritardo, ma è stata caricata prontamente sul sito Rete-ries.it.

Viene sollevato un dubbio: forse per il DES Parma, come per le adesioni future di nuovi soci, è bene aspettare che sia definita la forma associativa che andiamo a decidere (ETS o altro).

In effetti è un punto identitario poiché la struttura deve corrispondere a ciò che la rete è/si sente di essere.

Le facilitatrici propongono un "termometro" per far emergere il parere dei partecipanti da cui risulta che questo non è ritenuto un dubbio preoccupante. L'importante è essere trasparenti e comunicare al DES Parma che c'è questo processo in atto. In questo modo anche DES Parma può partecipare al processo decisionale.

Per prendere una decisione sui primi tre punti dell'odg si decide di adottare la proposta delle facilitatrici che prevede di esprimersi su tre opzioni:

- OK approvo
- Non approvo ma non mi oppongo
- Nego il consenso e blocco il processo. In questo caso si deve fornire una motivazione.

Votazione sul punto 1) "Attività portate avanti nel 2023": approvato all'unanimità degli aventi diritto al voto

Votazione sul punto 2) "Bilancio 2023": approvato all'unanimità degli aventi diritto al voto

Votazione sul punto 3) "Ammissione del nuovo socio, DES Parma": approvato all'unanimità degli aventi diritto al voto

4) Lavoro su Mission e Vision

Si comincia dalla questione identitaria sollevata in precedenza, cioè la decisione di costituirsi o meno come Ente del Terzo Settore

Le facilitatrici propongono di raccogliere le proposte su come affrontare questo tema.

Dall'assemblea emergono le seguenti opzioni:

1) (facilitatrici) esplorare adesso il tema raccogliendo tutte le voci e, in un secondo momento, raccogliere i dati mancanti per poi prendere una decisione

2) (facilitatrici) proseguire con il lavoro su mission e vision come previsto e rimandare la discussione sul "tema ETS" ad un secondo momento

3) (Jason) l'Assemblea dà mandato a un gruppo di lavoro o al direttivo di approfondire il tema, sulla base di domande e dubbi che escono ora e poi restituire riconvocando l'assemblea

Criticità: quanto il piccolo gruppo è rappresentativo?

4) (Riccardo) decidiamo ora se diventare ETS e poi il gruppo di lavoro/direttivo esplora quale forma di ETS è migliore per noi

5) (Ada) non abbandonare il programma che ci siamo dati. La decisione di diventare ETS non era nemmeno nell'odg e si può affrontare in un secondo tempo. Inoltre il tempo di lavoro viene ridotto troppo.

A tal proposito le facilitatrici fanno il punto sui tempi: 50 min di esplorazione sulla questione ETS e poi presentazione dei punti riguardanti "Mission e Vision", che verranno trattati domani mattina

Paolo: non penso che questa assemblea possa decidere su un nuovo punto non previsto dall'odg perché non ci sono tutti i soci. Meglio fare solo un'esplorazione.

Soana propone di non posporre l'odg perché anche la decisione riguardante ETS può essere conseguente a lavoro su Mission e Vision. Chiede però di mettere nell'odg una mozione per chiedere a direttivo e soci che lo vogliono, di lavorarci in modo che alla prossima assemblea utile si possa decidere.

Franco: specifica che la questione sulla struttura di Ries (ETS o altro) è un tema previsto dal lavoro su mission-vision

Molti sono d'accordo sul fatto di non decidere ora e condividono la proposta di Soana. Tra l'altro si rileva che la decisione sulla trasformazione in ETS prevede un'assemblea straordinaria.

Si procede con un "termometro" da cui risulta che la proposta di Soana è approvata da tutti.

Si procede quindi con il lavoro su Mission e Vision previsto nell'odg.

Premessa: dopo il lavoro dell'ultima assemblea, il direttivo ha ritenuto importante che si arrivasse ad una definizione chiara rispetto a:

- quali sono i pilastri fondamentali di Ries,
- qual è il fine ultimo di Ries
- qual è la migliore organizzazione possibile che possiamo darci.

Per fare questo il direttivo ha seguito la metodologia di lavoro proposta da Franco.

Franco illustra il risultato del lavoro effettuato (vedere le slide).

Per procedere, l'assemblea deve ora decidere quali sono le priorità e giungere a definire le proposte per realizzare nella realtà e nella concretezza ciò che è emerso dal lavoro.

Le facilitatrici propongono di scegliere 3 elementi critici tra i 10 emersi dal lavoro fatto. Nota: sono critici perché hanno presentato un "gap" (scostamento) maggiore e sono sia interni che esterni.

Vengono esposti i 10 punti, riportati qui sotto, a cui seguono domande di chiarimento:

ELEMENTI CRITICI

SOSTENIAMO LA TRANSIZIONE DEGLI ATTORI "TRADIZIONALI"

MONITORIAMO LO STATO DI SALUTE DI RIES

INTERVENIAMO NEL DIBATTITO PUBBLICO

ELEMENTI CRITICI

CHI OPERA NELL'E.S. IN ITALIA E' PARTE ATTIVA NELLA RETE

VALUTIAMO L'ADERENZA DI CHI OPERA AI PRINCIPALI DELL'E.S.

CONOSCIAMO TUTTE LE ORGANIZZAZIONI CHE OPERANO NELL'E.S. IN ITALIA

METTIAMO IN CONTATTO I BISOGNI PER SCAMBIARE RISORSE, ESPERIENZE, COMPETENZE

CI CONOSCIAMO E QUESTO CI FA UNA SQUADRA

ABBIAMO UNA STRUTTURA RETICOLARE CHE PERMETTE LA PARTECIPAZIONE

METODOLOGIE E STRUMENTI DI COORDINAMENTO E COMUNICAZIONE SONO SEMPLICI, EFFICACI ED EFFICIENTI

L'assegnazione delle priorità è fondamentale perché non abbiamo le forze per affrontare tutti i 10 punti.

Metodo: ognuno ha la possibilità di indicare con 3 pallini i punti che ritiene prioritari (1 pallino su 3 punti diversi oppure 2 pallini su un punto e 1 pallino su un secondo punto).

Priorità scelta :

- 1) Intervendiamo nel dibattito pubblico
- 2) Mettiamo in contatto i bisogni per scambiare risorse, esperienze, competenze
- 3) a pari merito: Abbiamo struttura reticolare chiara che permette la partecipazione – sosteniamo la transizione degli attori tradizionali

Francesca chiede se vogliamo rifare la votazione tra le due priorità a pari merito oppure, dato che la questione della struttura è già emersa prima, scegliamo questa e lasciamo il punto "sosteniamo la transizione..." al gruppo di chi è collegato online che fa più fatica a lavorare a causa della distanza fisica.

I partecipanti concordano con questa ultima proposta.

Alberto: è importante tenere in considerazione che non sappiamo ancora che struttura abbiamo, mentre trattiamo questi punti.

I 3 Tavoli di lavoro in presenza iniziano a lavorare ora e proseguiranno poi domani mattina, mentre il tavolo online si incontrerà solo domani mattina.

La prima giornata assembleare si chiude alle ore 18.30

ASSOCIAZIONE RIES**RESOCONTO ASSEMBLEA DEI SOCI****02/06/2024**

La seconda giornata assembleare si apre alle ore 9:30 del 02 giugno 2024, presso Il Giardino Liberato, Salita S. Raffaele, 3, Materdei, Napoli

Soci presenti (vedere foglio presenze):

Socio	Partecipante	Modalità di partecipazione		Diritto di voto
AERES Venezia	Massimo Renno		online	X
ALTRECONOMIA	Delega a Paolo Gorini	In presenza		X
ASSOBOTTEGHE	Massimo Renno		online	X
ASSOCIAZIONE DECRESCITA	Delega a Solidarius (Soana Tortora)	In presenza		X
BILANCI DI GIUSTIZIA	Simonetta Rinaldi	In presenza		X
CAES	Paolo Gorini	In presenza		X
COMUNEINFO	Delega a RESS Roma (M. Binotto)	In presenza		X
CO-ENERGIA	Delega interna ad Ada Rossi	In presenza		
CRESER + DES PARMA	Fulvia Cavalieri		online	X
DES ALTRO TIRRENO	Giorgio Carpi		online	X
	Ada Rossi	In presenza		--
DESS BERGAMO	Delega a Simonetta Rinaldi/Bdg	In presenza		X
DES VARESE	Alberto Gariboldi	In presenza		X
	Franco Ferrario	In presenza		--
EQUOGARANTITO	Delega a DesAT (Giorgio Carpi)		Online	X
FONDAZIONE FINANZA ETICA	Maria Francesca De Tullio	In presenza		
	Giuditta Peliti	In presenza		
L'ISOLA CHE C'E'	Delega a DesVA (Alberto Gariboldi)	In presenza		X
OLTREMERCATO SALENTO	Virginia Meo		Online	X
REORIENT	Riccardo Troisi	In presenza		X
	Giulio Iocco	In presenza		--
RESS ROMA	Marco Binotto	In presenza		X

SOLIDARIUS ITALIA	Soana Tortora	In presenza		X
	Jason Nardi	In presenza		--
TILT	Antonia De Vita		online	X
Facilitatrici	Francesca Guidotti	In presenza		
	Francesca "Pacha" Gori	In presenza		

Assenti:

ALTRO MODO FLEGREO

COMMONFARE

DES OLTRECONFIN

ECONOMIA SOLIDALE TRENTINA

FA LA COSA GIUSTA SICILIA

FEDERAZIONE EBC

GAS TORINO

MAG VR

RES FRIULI VG (PRODES)

Odg:

Lavoro nei gruppi su Mission e Vision

Dopo verifica dell'equa distribuzione dei partecipanti nei gruppi di lavoro, dovuta al fatto che i presenti oggi sono leggermente diversi dai partecipanti della prima giornata (in particolare il gruppo online, i cui partecipanti faranno parte del gruppo 2) si dà avvio ai lavori di gruppo che partono da quanto emerso nella prima fase di discussione di ieri pomeriggio e si avvalgono di schemi forniti dalle facilitatrici.

A fine mattinata i gruppi si riuniscono in plenaria e condividono ciò che emerso.

GRUPPO 1 – Interveniamo nel dibattito pubblico

Bisogna definire un'azione per intervenire in modo attivo nel dibattito politico pubblico.

Abbiamo letto lo stato attuale: non abbiamo una leadership su certe tematiche di rilevanza politica, non abbiamo stabilito priorità, ma abbiamo supportato iniziative portate avanti a livello molto settoriale e individuale dalle singole organizzazioni.

Al nostro interno ci sono competenze e abbiamo anche una base sociale di pratiche che dimostrano che si può fare, anche in ambito di mobilitazione.

Ci sono tante cose da migliorare per sviluppare la capacità di entrare nel dibattito pubblico su tematiche che ci interessano o su nuove tematiche, ad es.:

- sviluppare la capacità di assumere un posizionamento unitario
- tradurre le istanze dell'ES in una prospettiva di tipo più politico
- entrare in relazione con altre realtà impegnate

Attività proposte:

- formare un gruppo che sviluppi questa dimensione politica per definire proposte e creare alleanze (istituzioni, organizzazioni, istituti di ricerca, università, ...), formato da persone che si sono già date disponibili, compresi alcuni consiglieri del direttivo, e aperto alla partecipazione di altre persone della rete che sono interessate ad entrare ma anche, di volta in volta, aperto alla partecipazione esterna.
- Definire bene la struttura organizzativa del gruppo, la strategia e i metodi di lavoro. Si intende lavorare per processi, non per eventi (x es. mettersi in rete con esperti sia interni che esterni a RIES organizzando occasioni di incontro)
- Creare un primo documento di posizionamento di carattere generale
- Definire di volta in volta documenti di posizionamento specifici, a seconda dei temi e delle occasioni
- Organizzare eventi anche tematici (anche con intento formativo/autoformativo interno) e mettere in atto azioni più specifiche di advocacy

Tempi: Creazione gruppo entro fine settembre. Inizio lavori da ottobre. Un anno di lavoro prima di uscire.

Risorse economiche: bandi di istituti di ricerca, fondazioni, progetti nazionali o europei

Obiettivi a lungo termine: creazione di policy (proposte alternative); eventualmente (da riconsiderare) una legge di ES a livello nazionale

NOTA: E' inteso che tutti i documenti elaborati dal gruppo verranno sottoposti alla validazione degli associati Ries, ma bisogna ancora determinare la modalità per farlo.

GRUPPO 2 – Mettiamo in contatto i bisogni per scambiare risorse, esperienze, competenze

Il gruppo ha inteso lo scambio sia di risorse materiali che immateriali tra i soggetti che fanno parte di Ries.

Proposte concrete:

1) Continuare lavoro dell'osservatorio con il gruppo che già esiste + altre persone disponibili (Giulio è interessato), con l'obiettivo, da qui a due anni, di essere presenti con almeno un paio di realtà socie in ogni regione (con attenzione particolare al sud che attualmente è meno presente).

2) Strumenti di scambio immateriali:

Contributi a livello nazionale come ad es. ai quaderni della decrescita e a livello più locale attraverso la co-promozione di eventi nei territori.

3) Formazione sulle economie femministe x trasformare la cultura dell'ESS (ci sono anche alcuni bandi da usare). E' un primo evento che richiede poche energie ma può avere un grande impatto.

4) Ipotesi di un Festival Ries che potrebbe essere anche localizzato in eventi esistenti soprattutto all'inizio per risparmiare risorse e sperimentare già condivisioni e scambi, come Solidalia o la fiera comes a Padova che si tiene a settembre 2024 e che si potrebbe già realizzare. Fulvia e Massimo

sono disponibili a lavorarci.

L'iniziativa del Festival deve essere pensata come un processo continuativo, non un evento a sé.

5) Scambi economici. E' il più complesso e quindi non è stato approfondito oggi. Sulla base dei criteri comuni che identifichiamo possiamo definire delle ipotesi di scambio (es. gli sbarchi di Ressud)

DOMANDE:

Come strutturare meglio e mettere a sistema una condivisione di competenza ed esperienza già consolidate su specifici ambiti (vedi CER dove ci sono già varie esperienze e approfondimenti importanti). L'idea è provare a darsi delle sedi/momenti di elaborazione condivisa (x es. il festival) prima delle assemblee, poiché è complicato prevedere momenti di elaborazione condivisa durante le assemblee.

Chi porta avanti il lavoro. Il gruppo attuale si incarica di capire chi è disponibile e come procedere e presenta poi una proposta alla rete.

Modalità di realizzazione del festival. In passato, vedi INES, era una realtà locale che si accollava buona parte del lavoro. Ries non è in grado di provvedere da sola.

Massimo Renno: per il festival all'interno della festa Comes di Padova, gli aspetti più pratici (ospitalità, luogo, strutture) possono essere curati dai due soci locali, cioè Associazione Botteghe del Mondo + Aeres.

Potrebbe essere un evento nell'evento, con un suo programma a parte, un Festival Ries "anno zero" con la sola prerogativa di rimettere al centro la volontà di ricominciare a fare il festival. A Ries resta da curare il processo per arrivare ad un festival che sia un'esperienza dalla quale ripartire (workshop, seminari ecc.) con un logo, ecc. Se non abbiamo altre ambizioni, lo vedo fattibile.

Formazione. E' emerso il bisogno della formazione. E' un servizio che può dare Ries, non provvedendo direttamente ma diffondendo corsi e incontri che già si organizzano.

Come primo momento di formazione si propone il tema delle economie femministe. Rispetto a questa scelta, viene fatto notare che sarebbe più coerente, in termini di metodo, che si raccogliessero i bisogni che emergono dalla rete e su tale base venisse impostato il programma di formazione. In risposta si precisa che tale argomento è stato scelto perché è una preconditione per creare uno spazio sicuro di dialogo e tratta la modalità di come essere presenti nelle nostre reti.

Altro elemento trasversale: la rete può dare **competenze di facilitazione** perché sono elementi chiave per costruire comunità, percorsi e circuiti. Se siamo formati in questo ambito possiamo costruire progetti più forti.

Antonia De Vita: il Master SIT sta attraversato un po' di fatiche. Proposta: definire un percorso di perfezionamento progettato con Ries e Sdap, aprendo a più persone la possibilità di partecipare (ad es. anche chi non ha laurea). La dimensione della ricerca, dell'attivismo, della territorialità è da

riconfigurare senza perdere ciò che abbiamo fatto con Master SIT negli anni passati. E' una nuova dimensione da riprogettare e ripensare.

Il filone delle proposte di formazione è emerso e ne inizieranno a discutere Soana, Riccardo, Antonia e altri.

GRUPPO 3 – Abbiamo una struttura reticolare chiara che permette la partecipazione

Dalla prima parte dei lavori di ieri è emersa subito la questione di strutturarci attraverso il passaggio a ETS, ma la condizione di avere la maggior parte dei propri soci costituiti anch'essi come ETS, ci ha portato a ritenere opportuno di posticipare questa decisione per poter valutare meglio. Sempre dall'incontro di ieri, era emerso che un punto di forza è il lavoro di mappatura/osservatorio oest, risorsa già presente che potrebbe essere lo strumento principe attraverso il quale essere riconosciuti.

Il progetto proposto si divide in due fasi:

1-definizione dei principi e dei criteri ES + raggruppamento in tipologie dei soggetti (stile garanzia partecipativa).

Risorse disponibili: quanto già elaborato negli anni passati dai soggetti ES italiani (documenti come le tre gambe, ecc.) e all'estero.

2- attivazione del processo decisionale per definire la migliore struttura possibile e il funzionamento della stessa

In parallelo, quindi non 3^a fase, ma attività in contemporanea: alimentare la mappa che già c'è, ma che non viene utilizzata dai soggetti dell'ES.

La mappa non è solo strumento ma è già anche parte del processo perché ci permette di coinvolgere soggetti ES sia soci della rete che esterni, di conoscerli meglio, di creare dialogo ed attivarli

Chi se ne occupa: un gruppo di lavoro costituito da hoc, con al suo interno almeno 1 consigliere.

Chi focalizza: CD Ries e assemblea soci. Le fasi decisionali devono passare attraverso questi due organi.

Chi partecipa: soci Ries, soggetti esterni, esperti (Politecnico, Università,...). E' un percorso aperto e ampio perché, oltre al processo decisionale, c'è anche il processo di ingaggio/attivazione (inserimento dei soggetti nella mappa)

Quando: entro ottobre costituzione del gruppo di lavoro e definizione della tempistica e organizzazione lavori. Tempi di attuazione: arrivare prima della prossima assemblea soci con le due fasi concluse, cioè pronti per sottoporre ai soci la definizione dei principi/criteri ES, il raggruppamento in tipologie e la proposta relativa a struttura e funzionamento.

Mappatura: in costante evoluzione ed aggiornamento

DOMANDE:

Collegamento tra struttura di Ries e mappatura. La mappatura è in corso, ma dovrà incrociare ciò che emerge dal lavoro di definizione dei principi e dei raggruppamenti, cioè le tipologie dei soggetti che dovranno essere inseriti nella mappa. I soggetti ES mappati saranno invitati a far parte di Ries e, in base alle caratteristiche (ETS o meno), si potrà valutare quale tipo di struttura scegliere per Ries. La forma ETS può risultare inclusiva o esclusiva, quindi è da decidere con attenzione, non dando niente per scontato. Non escludiamo di creare diverse categorie di membership che permettano diversi modi di partecipare a Ries.

Principi e criteri. Per la prossima assemblea non si arriverà con una definizione già fissa di chi può essere definito ES e chi no, ma si sottoporrà la proposta di definizione di principi e di criteri. Il processo di definizione deve essere condiviso e non può essere veloce e sommario anche perchè ci sono attenzioni da tener ben presenti come ad es. l'esigenza di essere chiari e precisi da una parte e la necessità di non essere troppo stringenti o troppo laschi dall'altra.

Struttura legale Ries. Qualsiasi quadro legale sceglieremo presenterà dei limiti: dobbiamo trovare una modalità di adesione per cui la rete diventa riferimento nazionale. Il compromesso può essere la soluzione, cioè prevedere che i soggetti che non sono formalmente soci Ries (ad es. i soggetti informali) possano comunque essere riconosciuti da Ries quali parte della rete diffusa del mondo ES. Si possono prevedere limiti e vincoli diversi per i soci e per i "simpatizzanti".

Gradazione nella rispondenza a principi e criteri. I processi di Garanzia partecipativa prevedono la gradazione rispetto all'intensità con cui i soggetti aderiscono ai principi e criteri, il che aiuta a intraprendere un percorso di miglioramento. Anche nel nostro caso si propone di prevedere delle gradazioni che permettano alla maggior quantità possibile di soggetti di essere compresi nella mappa anche se meno aderenti a principi e criteri e , allo stesso tempo, di acquisire consapevolezza di ciò che può esser migliorato.

I lavori dell'assemblea vengono conclusi con un'ultima attività di chiusura proposta dalle facilitatrici.